



Manifesto programmatico per
la Ferpi del presente, la professione del futuro.

Socio primo firmatario e candidato alla Presidenza:
Raffaele Paciello

10 aprile 2019

Cari soci,

da molti anni sono attivamente impegnato nella nostra Federazione. In questi anni con molti di voi ho avuto modo di scambiare idee, confronti, ricchezze e spesso anche criticità relative alla nostra professione. Con altri questo scambio è stato meno intenso, a volte semplicemente meno diretto o, in taluni casi, addirittura gravato da distanze di spazio e di tempo che non hanno consentito di approfondire **pensieri, parole, opere o omissioni** del nostro mondo professionale e del nostro mondo associativo.

In tutti i casi ho sempre vissuto con molta lealtà e franchezza la vita associativa, riconoscendo non solo la necessità, ma anche l'opportunità che solo un'associazione come Ferpi può dare a ciascuno di noi. Anzitutto l'opportunità di viverla come socio. In secondo luogo di viverla come delegato che per tre anni ha provato a gridare nel deserto e a rappresentare il nostro mondo in regioni come la Puglia, la Basilicata e la Calabria che, per quanto considerate marginali e minimali per numero di associati e collocazione geografica, hanno portato la Ferpi ad essere presente su territori di frontiera e non, come molti erroneamente pensano, su aree di periferia. La presenza di Ferpi in molte sfide verso Matera2019 o in tavoli di discussione per il governo dei territori ne sono state testimonianza.

Negli ultimi tre anni, infine, il percorso si è arricchito di una nuova opportunità: l'elezione in Consiglio Nazionale e l'attribuzione della delega all'Open Government e ai Rapporti con la Pubblica Amministrazione. Una frontiera ancora una volta nuova, a tratti pionieristica e forse anche poco compresa all'interno del nostro stesso mondo professionale, ma che ci ha consegnato non solo una Ferpi attiva e presente, ma anche una Ferpi nuovamente orientata al futuro, verso temi concreti e reali quali quelli delle professioni del futuro. Temi che, inevitabilmente, ci riguarderanno sempre più da vicino e che, se non presidiati e conosciuti, finiranno per travolgerci piuttosto che valorizzarci.

Per questo, in questo lungo percorso di dedizione alla Federazione, penso sia giunto il momento di scoprire ancora una volta nuove frontiere, di non guardarci come nuova periferia, ma come rinnovata centralità per la professione. È giunto insomma il momento di provare ad **andare #oltre**: oltre i panegirici di un monocratismo del centro e di un monoteismo della periferia. Oltre la mera miopia esclusivamente aziendalista o libero professionale o di funzionariato pubblico. **#Oltre le monadi e verso i sistemi.**

Per questo ho deciso di proporre la mia candidatura alla presidenza di Ferpi, per provare a dare un contributo ad un Federazione in grado di andare #oltre se stessa e le sue glorie; di scommettere su ogni singolo tassello di quella costruzione che vorrà, potrà e saprà essere.

Per farlo ho deciso di proporre tre punti chiave e di chiedere a quanti lo vorranno di abbracciare questo percorso con vero entusiasmo e non per mera "ingegneria della seggiola".

Vi aspetto a bordo!



1. DIAGNOSI > Ripartire da se stessi, ripartire dagli scenari.

È innegabile che le sfide (professionali, aziendali e di governo pubblico) degli ultimi anni abbiano assunto un carattere di complessità maggiore. Comprenderne le motivazioni, analizzarne le evoluzioni e interpretarne gli scenari non può che essere il nuovo punto di partenza per affrontare al meglio tali sfide. Il tutto senza tralasciare i percorsi storici e i radicamenti valoriali. Un quadro valido a livelli molteplici di governo e di rappresentanza e, dunque, valido anche per disegnare il futuro di un'associazione come Ferpi.

Disordine geopolitico e incremento dell'incertezza, crescita economica e cultura dell'individualismo hanno alterato non solo la relazione fra Stato e cittadino, ma anche all'interno delle professioni e del loro modo di rappresentare il modo di lavorare e comunicare, oltre che di rappresentare se stesse. Per questo un percorso fondato sull'obiettivo di andare #oltre non può che fondarsi su una nuova visione di governo della comunicazione e della sua rappresentanza. Una visione che vada oltre la **buona volontà** e il volontarismo e possa ripartire da una capacità di costruire **fiducia** riconosciuta come attività manageriale e gestita essa stessa in modo manageriale.

Ripartire da se stessi e dagli scenari, dunque, significa andare oltre la "tirannide della maggioranza", riproporre l'impegno alla partecipazione e costruire una Federazione in grado di supportare soprattutto chi lavora nelle condizioni peggiori e non solo in quelle ideali. Per questioni *politically correct* sono spesso sottovalutati finanziamento, competenze, tecnologia e valutazione delle migliori pratiche. Per andare #oltre è necessario ripartire esattamente da ciò che abbiamo accuratamente evitato fin qui, accettandone anche le potenziali conseguenze.

2. VISIONE > Ripartire dalla conoscenza.

L'analisi degli scenari ha necessità di diventare ciclica se non continua. Ripartire dalla conoscenza, dunque, è l'unico modo che una Federazione come Ferpi ha per andare #oltre, costruire visione e provare ad offrirla ai suoi associati oltre che al Paese in generale.

L'assenza di un Centro Studi strutturato e orientato verso le migliori capacità di collaborazione con istituzioni, centri di ricerca, università e aziende è una, se non la più grave carenza per la tenuta stessa di un'organizzazione.

Offrire visione sul futuro della professione, ma anche su come la professione è in grado di influire sulle politiche di un Paese o sulle strategie di sviluppo aziendale o di crescita imprenditoriale costituisce la vera produttività dei fattori di una Federazione ampia, eterogena e ricca come è e come ancora può essere Ferpi. L'assenza di una seria proposta in questo senso è l'anticamera di percorsi autoreferenziali e votati alla mera auto-rappresentazione di

scambi umani ed amicali, ma dallo scarso valore aggiunto professionale e manageriale. E, prima del costo delle quote associative o di altre amenità da *cocktail*, è questo il primo vero fattore verso di definitiva abdicazione della fiducia dalla rappresentanza associativa o di definitiva transizione dal paradigma della democrazia dell'opinione a quello di una democrazia dell'audience (o peggio ancora del *social noise*).

3. AZIONE > Ripartire dal bene pubblico e dalla Pubblica Amministrazione.

Il tema del rapporto fra Amministrazione Pubblica, cittadini e imprese è ormai uno dei temi ritenuti chiave per la competitività del sistema Paese. L'Open Government è un nuovo modo di intendere l'Amministrazione (centrale e locale) che pone al centro dell'attenzione modelli, strumenti e tecnologie in grado di migliorare e rendere aperta e trasparente la relazione fra il sistema della Pubblica Amministrazione e quello di cittadinanza.

In Ferpi sono centinaia i Soci che operano a diretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, centrali e locali, come anche sono numerose le Associazioni o entità, anche di recente costituzione, che aggregano i comunicatori pubblici.

Per questo motivo, in questi anni di impegno nazionale, **sono state già molte le attività portate avanti e notevoli i risultati, alcuni dei quali mai ottenuti prima**. A titolo puramente informativo è bene ricordarne alcune fra le principali:

- Partecipazione alla **consultazione pubblica** attivata dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle *“Linee Guida per definire uno strumento a disposizione delle amministrazioni pubbliche che intendano prendere decisioni pubbliche coinvolgendo i cittadini e le imprese”*. La partecipazione ha espresso un rafforzamento del ruolo dei professionisti Ferpi nei processi di relazione partecipativa fra PA, cittadini e imprese;
- Partecipazione alla **consultazione pubblica** sulla “Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione relativamente all’attuazione delle norme in tema di accesso generalizzato (c.d. modello FOIA).
- Partecipazione alla **Settimana dell’Amministrazione Aperta 2017** con eventi a Roma e Bologna in collaborazione con diversi soggetti istituzionali e delegazioni territoriali;
- Organizzazione dell’incontro di presentazione del **registro della trasparenza MISE** in occasione della Settimana dell’Amministrazione Aperta 2017 con un seminario dal titolo “#AroundPA. Conversazioni su lobbying e trasparenza”;

- Relazioni istituzionali per l'ingresso **nell'Open Government Forum** istituito nell'ambito dell'iniziativa italiana dell'Open Government Partnership guidata dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, ancora in corso sui tre tavoli e dove Ferpi si è guadagnata un ruolo di interlocutore credibile e orientato ai contenuti.
- Co-organizzazione e partecipazione ad iniziative formative CASP sui temi della comunicazione pubblica, dei big data e della SmartPA;
- Partecipazione ad iniziative **ANCI** in materia di comunicazione pubblica e reputazione del territorio;
- Inserimento in bandi regionali e in strategie di investimento di risorse europee dedicate alla comunicazione di clausole relative all'utilizzo di professionisti riconosciuti ai sensi della Legge 4/2013.

ALCUNI RISULTATI GIA' OTTENUTI

- Ferpi è inserita fra le 39 sigle italiane chiamate ai tavoli di lavoro #bastabufale convocati dalla Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini;
- Ferpi è inserita come associazione rappresentativa della professione all'interno dell'Open Government Forum e siede in tutti i tavoli previsti dal Forum (Trasparenza, Partecipazione, Cittadinanza digitale e innovazione);
- La ex-Ministra della Semplificazione e la Pubblica Amministrazione presenta il registro della trasparenza MISE presentato da Ferpi in occasione della Settimana dell'Amministrazione Aperta e annuncia il registro trasparenza del suo Ministero. Ferpi è fra le prime 100 iscritte.
- Ferpi è chiamata a prendere parte al processo di selezione per il primo OpenGov Champion della Funzione Pubblica;
- Ferpi è stata chiamata numerose volte a portare la sua esperienza in materia di comunicazione e costruzione della fiducia nelle politiche europee e del sistema Paese al Forum Nazionale della Pubblica Amministrazione ed è stata nuovamente chiamata a portare la sua esperienza alla costruzione delle reti della comunicazione pubblica al ForumPA 2019.

- Ferpi è stata invitata a prendere parte al tavolo di lavoro che verrà a breve istituito in AGCOM in materia di comunicazione pubblica e di riforma normativa in materia di informazione e comunicazione.

#Oltre. Un impegno per il Paese, un impegno per i professionisti.

È innegabile che assumere il paradigma dell'Open Government significa puntare a costruire ed alimentare un nuovo sistema di **fiducia** fra amministrazioni, imprese, cittadini e territorio.

Per questo motivo Ferpi, in questi ultimi tre anni, ha inteso attivare una specifica delega sul tema che ricompredesse non solo il sistema della comunicazione pubblica e istituzionale, ma la capacità di contribuire alla co-progettazione e co-costruzione del nuovo paradigma della relazione fra risorse, competenze e fattori abilitanti alla competitività del Paese.

Grazie anche al posizionamento distintivo che Ferpi ha ottenuto confrontandosi con efficacia con Istituzioni e stakeholder su temi delicati per il nostro comparto, crediamo necessario insistere su questo terreno, imponendoci come Associazione *leader* nel mondo dei comunicatori nella Pubblica Amministrazione. Un'associazione in grado di valorizzare la figura professionale del *reputation manager* della pubblica amministrazione e delle politiche pubbliche. Non semplici trascrittori di informazioni, ma costruttori di fiducia collettiva nel "sistema Paese".

Per fare questo, tuttavia, è necessario investire maggiormente e più agevolmente su alcuni dei punti chiave già tracciati negli ultimi anni, fra cui:

- Media relations e rafforzamento del posizionamento FERPI in tema di OpenGov e rapporti con la PA, con Soci esperti del settore e competenti sulle tecniche di ufficio stampa, digital PR e content management;
- presidio forte, con attività di advocacy coordinate, dell'iter di revisione della Legge 150/2000;
- organizzazione di almeno un evento Ferpi sui temi dell'Open Government e della reputazione delle politiche pubbliche;
- attivazione di relazioni istituzionali per il posizionamento FERPI all'interno del Sistema della Pubblica Amministrazione;
- apertura di dialogo con altre organizzazioni professionali e di categoria sui temi della trasparenza, fiducia, partecipazione, competenze digitali e ruolo dei professionisti della comunicazione e delle relazioni pubbliche;



- avvio di contatti e progettualità con piattaforme di dialogo e formazione attive e riconosciute dal mondo della P.A.
- consolidamento del ruolo di Ferpi all'interno della P.A. per supportare la comunicazione e la riforma della Pubblica Amministrazione, anche al fine di incrementare la visibilità e la reputazione dei professionisti associati;
- presidio dei tavoli e dei temi relativi a trasparenza, partecipazione, competenze digitali, comunicazione istituzionale e delle politiche pubbliche, anche attraverso attività di studio, analisi, accompagnamento alla PA centrale e locale, supporto nell'attuazione della riforma della PA e ridisegno del ruolo dei professionisti della comunicazione, organizzazione e partecipazione a sessioni di lavoro ed eventi pubblici.
- Realizzazione di un'area studi, in partnership con Aziende, Università, Enti di Ricerca e società *in house* che possa supportare e realizzare una forte azione di co-marketing e di promozione di studi e ricerche a supporto sia del settore pubblico che privato sui temi della fiducia e della comunicazione. Alcuni esempi di aree aggredibili:
 - WPP presenta ogni due anni un "Leaders Report" sui temi della comunicazione pubblica per il quale è ormai leader in Europa. Ferpi dovrebbe e potrebbe essere lo stakeholder naturale in Italia per la promozione di tale percorso di analisi e studio;
 - Svimez e Banca d'Italia presentano numerose indagini e analisi sui temi delle politiche pubbliche, dove quasi mai sono rappresentate le istanze e gli studi relativi agli impatti della comunicazione sulle politiche di investimento. La prima volta è stato nel 2019 e con un contributo di ricerca che, grazie all'interesse dimostrato per il tema, potrebbe essere esteso ai contributi e all'istituzionalizzazione del rapporto con l'Associazione.
- Allargamento della base conoscitiva del comunicatore e, dunque, della community dei soci Ferpi al contributo di profili professionali complementari (es. *data scientist* etc...). In questo senso risulterebbe di assoluto rilievo la costruzione di sperienze e indirizzi comuni sui temi dei dati e delle informazioni.
- lavorare sulla definizione e la formazione di una figura di reputation manager della PA, non come mero comunicatore pubblico, ma quale figura chiave nel processo di *decision making* e di definizione delle politiche pubbliche. Un'azione unica nel suo genere e in grado di contribuire a superare l'ormai sterile dibattito su "informatori e comunicatori" e capace di proiettare Ferpi #oltre le tematiche di stretta attualità quali la legge 150/2000 e le ben più note questioni INPGI.

#Oltre. Diagnosi, Visione, Azione.

Tutto questo è sufficiente? **La risposta è assolutamente no.**

Si poteva fare di più. **La risposta è probabilmente sì**, ma solo a condizione di avere una Federazione fondata in modo radicato sui pilastri di una capacità di *governance* snella, di una capacità di visione e azione come quella che vorremmo provare a costruire andando **#oltre**

Ogni contributo al presente manifesto sarà per noi linfa preziosa per andare #oltre.

Scrivici a ferpioltre@gmail.com e vieni #oltre insieme a noi!



A handwritten signature in blue ink, which appears to read "Raffaele Turilli".